

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 NOVEMBRE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli

Deliberazione 21 novembre 2023, n. 83:

Approvazione del bilancio di esercizio 2022 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 28 ottobre 2011, n. 54 (Ratifica dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell'Ente Acque Umbre Toscane "EAUT");

Visto l'articolo 11, comma 2, dello Statuto;

Richiamato l'articolo 10 dell'intesa tra Regione Toscana e Regione Umbria, ratificata con l.r. 54/2011, in base al quale le Regioni Toscana ed Umbria sono chiamate ad approvare il bilancio consuntivo dell'EAUT;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale 16 ottobre 2023, n. 4, avente per oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio dell'EAUT per l'anno 2022, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'EAUT con deliberazione 15 maggio 2023, n. 12, comprensiva dei suoi allegati;

Visto il bilancio di esercizio dell'EAUT per l'anno 2022, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazione 15 maggio 2023, n. 12, e la relativa documentazione costituita dai seguenti documenti:

- bilancio di esercizio dell'Ente per l'anno 2022 (Allegato A);
- nota integrativa al bilancio di esercizio 2022 (Allegato B);
- delibera del Consiglio di amministrazione 15 maggio 2023, n. 12 (Allegato C);
- scheda informativa di dettaglio sul bilancio di esercizio 2022 (Allegato D);
- relazione sulla gestione 2022 (Allegato E);
- rendiconto finanziario 2022 (Allegato F);
- relazione e parere dei Revisori dei conti sul bilancio di esercizio 2022 (Allegato G);
- verbale di conferma del parere dei revisori (Allegato H).

Visto il parere del Collegio dei revisori sul bilancio di esercizio 2022, approvato con la medesima deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente 15 maggio 2023, n. 12;

Visto il parere positivo sul bilancio di esercizio 2022 dell'Ente (Allegato I), espresso dal Settore Società partecipate, Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale;

Viste le raccomandazioni incluse nel parere sopraccitato, rivolte nei confronti delle successive stesure del bilancio in un'ottica di miglioramento della documentazione allegata al medesimo;

Delibera

di approvare il bilancio di esercizio dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) per l'anno 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A e B, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Prospetto di bilancio

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Sede legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO
 Iscritta al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena
 Codice fiscale e numero iscrizione: 0209335 051 6
 Iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al n. AR-161419
 Partita IVA: 0209335 051 6

Prospetto di bilancio

Bilancio ordinario al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	3.325	5.440
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.970	5.500
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.295	10.940
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.726.454	1.757.468
2) Impianti e macchinario	29.188	32.939
4) Altri beni	31.071	44.194
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.786.713	1.834.601
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.799.008	1.845.541
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE		Prospetto di bilancio	
II) CREDITI VERSO:			
1) Clienti:			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	4.274.091	3.690.208	
1 TOTALE Clienti:	4.274.091	3.690.208	
5-bis) Crediti tributari			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.606.981	1.181.484	
5-bis TOTALE Crediti tributari	1.606.981	1.181.484	
5-ter) Imposte anticipate			
	516.015	509.962	
5-quater) verso altri			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	9.758.080	12.065.349	
5-quater TOTALE verso altri	9.758.080	12.065.349	
II TOTALE CREDITI VERSO:	16.155.167	17.447.003	
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)			
	0	0	
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali			
	19.147.161	14.107.320	
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.147.161	14.107.320	
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	35.302.328	31.554.323	
D) RATEI E RISCONTI			
	46.055	53.185	
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	37.147.391	33.453.049	

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	258.228	258.228
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
<i>u) Altre riserve di utili</i>	1	0
VI TOTALE Altre riserve:	1	0
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE		Prospetto di bilancio	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	2.711.237	2.671.643	
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	44.481	39.594	
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0	
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.013.947	2.969.465	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri fondi	1.855.203	1.629.980	
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.855.203	1.629.980	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.228.800	1.092.541	
D) DEBITI			
7) Debiti verso fornitori			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.345.518	1.466.960	
7 TOTALE Debiti verso fornitori	1.345.518	1.466.960	
12) Debiti tributari			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	14.104	105.737	
12 TOTALE Debiti tributari	14.104	105.737	
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	54.455	114.166	
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	54.455	114.166	
14) Altri debiti			
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	29.635.364	26.074.200	
14 TOTALE Altri debiti	29.635.364	26.074.200	
D TOTALE DEBITI	31.049.441	27.761.063	
E) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	37.147.391	33.453.049	

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
-----------------	------------	------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
-----------------------------------	--	--

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.398.866	4.564.214
---	-----------	-----------

5) Altri ricavi e proventi		
-----------------------------------	--	--

<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	553.909	6.012
-----------------------------------	---------	-------

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE		Prospetto di bilancio	
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	553.909	6.012	
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.952.775	4.570.226	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) materie prime, suss., di cons. e merci	56.538	60.474	
7) per servizi	1.722.882	1.785.763	
8) per godimento di beni di terzi	341.332	338.766	
9) per il personale:			
<i>a) salari e stipendi</i>	1.312.889	1.336.122	
<i>b) oneri sociali</i>	321.379	333.940	
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	74.091	110.574	
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	1.446	
<i>e) altri costi</i>	13.690	0	
9 TOTALE per il personale:	1.722.049	1.782.082	
10) ammortamenti e svalutazioni:			
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	5.836	2.414	
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	57.213	59.223	
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>			
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	0	20.000	
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	0	20.000	
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	63.049	81.637	
12) accantonamenti per rischi	332.964	0	
13) altri accantonamenti	519.174	268.112	
14) oneri diversi di gestione	146.509	147.044	
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.904.497	4.463.878	
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	48.278	106.348	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:			
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>			
<i>d5) da altri</i>	0	3	
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	0	3	
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	0	3	

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE	Prospetto di bilancio	
15+16-17+17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	3
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	48.278	106.351
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	9.850	113.524
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	6.053 -	46.767 -
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	3.797	66.757
21) Utile (perdite) dell'esercizio	44.481	39.594

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Sede legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO
Iscritta al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena
Codice fiscale e numero iscrizione: 0209335 051 6
Iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al n. AR-161419
Partita IVA: 0209335 051 6

Nota integrativa

Bilancio ordinario al 31/12/2022

Nota Integrativa parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425^{ter} del codice medesimo.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Principi di redazione

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si informa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423^{bis} comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. Gli eventuali arrotondamenti riportati nelle tabelle della presente nota integrativa sono dovuti unicamente alla diversa modalità di arrotondamento delle voci del prospetto di bilancio rispetto a quella delle tabelle medesime.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423^{bis} comma 1 punto 1^{bis} del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza delle singole operazioni e dei contratti sottostanti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria, e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423^{ter} del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si informa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423 quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423^{bis} comma 2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere alla correzione di errori che possano avere avuto un impatto rilevante sul bilancio, così come previsto dal principio contabile nazionale O.I.C. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423^{ter} del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si precisa che i criteri adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile medesimo, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione o di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, precisando che per quanto attiene alle immobilizzazioni provenienti dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, del quale l'Ente Acque Umbre - Toscane ha acquisito il patrimonio mobiliare ed immobiliare, queste sono state prese in carico agli stessi valori contabili dell'ente trasferente.

Per quanto riguarda gli eventuali costi di produzione delle immobilizzazioni, gli stessi comprendono anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene poteva essere oggettivamente utilizzato.

Gli immobili di proprietà dell'Ente, di provenienza dal cessato Ente Irriguo Umbro - Toscano, sono stati valutati applicando alla rendita catastale dei medesimi il moltiplicatore di 105 al tempo previsto dalla normativa in materia di imposta di registro per la cosiddetta valutazione "automatica" degli immobili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro prevedibile utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali – Sito internet istituzionale dell'Ente	3 o 5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno - Software	3 o 5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, e non presenta variazioni rispetto a quello applicato nel precedente esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in uso.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei relativi fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in

conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,5%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchinari	7,5% - 15% - 20%
Arredamento	15%
Impianti di sollevamento	7,5%

I beni acquisiti nell'esercizio vengono ammortizzati in base all'aliquota come sopra determinata ridotta del cinquanta per cento in ragione del minor utilizzo; i beni strumentali di valore inferiore ad € 516,46 vengono ammortizzati interamente nell'esercizio, laddove ciò sia reso possibile in considerazione del loro modico valore e della loro durata limitata nel tempo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non è variato rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto anche dal principio contabile di riferimento, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

Crediti per imposte anticipate

Nello stato patrimoniale sono iscritte attività per imposte anticipate, originate da differenze temporaneamente non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili che ne permettano il recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Per quanto riguarda i ratei passivi, tenuto conto della specifica indicazione contenuta anche nella circolare della R.G.S. n. 12 del 23 marzo 2016 (quadro sinottico norme) a riguardo degli enti di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196, in ossequio al disposto dell'art. 5 comma 8 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ove per gli enti pubblici si prevede che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale vengano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti senza dare luogo (in nessun caso) alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi,

pur nel rispetto del principio di prudenza nella redazione del bilancio, a partire dall'esercizio 2015 l'Ente (benché sia un adempimento proprio della contabilità economico-patrimoniale) non provvede all'imputazione della parte di costo del personale dipendente relativa a ferie e permessi non goduti e ai relativi oneri previdenziali ed assicurativi.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi per liti pendenti è stato prudenzialmente stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri connessi ai contenziosi legali in essere per i quali non è stato possibile, alla data di chiusura dell'esercizio, conoscerne l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Nel corso degli esercizi successivi alla sua costituzione vengono valutati tutti gli elementi che ne hanno reso necessario la costituzione, anche al fine di adeguarne eventualmente l'importo alle effettive passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha altresì provveduto all'accantonamento di ulteriori fondi per fare fronte ad oneri futuri. L'accantonamento a tali fondi è stato effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2424bis comma 3 del Codice Civile e delle indicazioni contenute nei principi contabili di riferimento, ovvero in previsione della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile e incerti o indeterminati solo per quanto riguarda l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nello specifico trattasi di accantonamenti per fare fronte ai seguenti oneri futuri per:

- manutenzioni su beni di terzi che non rivestono caratteristiche tali da consentirne la capitalizzazione;
- "VRG" (Vincolo Ricavo Garantito);
- commissione art. 14 del D.P.R. 1363/1959;
- rinnovo CCNL;
- rivalutazione T.F.R.;
- accordi bonari.

È stata effettuata una ricognizione degli elementi che hanno portato alla costituzione dei suddetti fondi, ed è stato verificato che le somme accantonate alla data di chiusura dell'esercizio sono, con ragionevole prudenza, idonee alla copertura dei potenziali oneri futuri.

Più dettagliate informazioni sui fondi in questione vengono fornite nell'apposita sezione della nota integrativa, unitamente alle tabelle che ne riportano le movimentazioni.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti I.S.T.A.T.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti eventualmente erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito effettivo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Tramite opportuna movimentazione da fondo "oneri futuri" per rivalutazione T.F.R. verso il fondo per il trattamento di fine rapporto, quest'ultimo viene appunto correlativamente implementato – alla luce di quanto dovutosi constatare con estrema significatività nel corso dell'anno 2022 a livello di esponenziale lievitazione della percentuale di incremento riferita al costo della vita – dall'apposito fondo previsti tramite il quale potersi far fronte all'automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti di EAUT il quale è – come noto – accantonato e "trattenuto in azienda". Di tale fondo viene data più ampia illustrazione in seguito nell'apposita sezione.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale di estinzione.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6^{ter} del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valutazione poste in valuta

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non deteneva poste contabili in valute diverse dall'euro, né ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni valutarie di alcun genere.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Nessuna informazione deve essere fornita in quanto, come sopra specificato, l'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non deteneva attività e/o passività in valuta estera né, nel corso dell'esercizio, ha effettuato operazioni in valute diverse dall'euro.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa - Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Eventuali piccole differenze tra i dati delle tabelle e i dati riportati nel prospetto di bilancio sono dovute unicamente alla necessità di arrotondamento all'unità di euro, ai sensi di legge, degli importi risultanti dalla contabilità.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.836, le immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad €12.295.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca e di sviluppo dei quali dover indicare la composizione.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Utilizzo fondo	Ammortamento	Consist. Finale
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (programmi software)	26.790	15.850	10.940	2.610	0	0	4.031	9.519
Altri beni immateriali (sito internet istituzionale)	5.500	5.500	0	3.470	0	0	694	2.776
Totale	32.290	21.350	10.940	6.080	0	0	4.725	12.295

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.786.713; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 633.606.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Utilizzo fondo	Ammortamento	Consist. Finale
Terreni e fabbricati	2.067.610	310.142	1.757.468	0	0	0	31.014	1.726.454
Impianti e macchinario *	89.683	56.744	32.939	5.354	0	0	9.105	29.188
Altri beni materiali **	252.591	208.397	44.194	5.082	0	0	18.205	31.071
Totale	2.409.884	575.283	1.834.601	10.436	0	0	58.324	1.786.713

* Nella voce di bilancio "Impianti e macchinario" sono ricompresi i macchinari, gli impianti di sollevamento e gli impianti di comunicazione.

** Nella voce di bilancio "Altri beni materiali" sono ricompresi le autovetture, l'arredamento, le macchine elettroniche ufficio e i mobili e le macchine ordinarie ufficio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non aveva in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie per le quali indicare le movimentazioni.

Attivo circolante

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo circolante la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Crediti verso clienti</i>									
	Fatture da emettere	2.523.680	354.780	0	0	0	2.878.460	354.780	14%
	Note di credito da emettere	-2.845	43	0	0	0	-2.888	43	1%
	Crediti v/clienti	1.751.373	29.145	0	0	0	1.780.518	29.145	2%
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-582.000	0	0	0	200.000	-382.000	200.000	-34%
	Totale	3.690.208	383.969	0	0	200.000	4.274.091	562.788	
<i>Crediti tributari</i>									
	Erario c/IVA	1.037.082	407.383	0	0	0	1.444.465	407.383	39%
	Crediti tributari	62.485	0	0	0	57.432	5.053	-57.432	-92%
	Erario c/IRES	77.102	64.318	0	0	0	141.420	64.318	83%
	Erario c/IRAP	4.815	11.228	0	0	0	16.043	11.228	233%
	Totale	1.181.484	482.929	0	0	57.432	1.606.981	425.497	
<i>Imposte anticipate</i>									
	Crediti per imposte anticipate	509.962	6.053	0	0	0	516.015	6.053	1%
	Totale	509.962	6.053	0	0	0	516.015	6.053	
<i>Crediti verso altri</i>									
	Crediti vari v/terzi	65.524	0	0	0	20.451	45.073	-20.451	-31%
	Crediti v/Stato e altri enti	11.999.824	0	0	0	2.302.101	9.697.723	-2.302.101	-19%
	Depositi cauzionali	0	15.284	0	0	0	15.284	15.284	100%
	Totale	12.065.348	15.284	0	0	2.322.552	9.758.080	-2.307.268	

Fondo svalutazione crediti

Una accurata revisione delle posizioni di credito di E.A.U.T. nei confronti delle utenze istituzionali e non (intese come utenze private), ha portato a far emergere una serie di posizioni le quali - a fronte dei tentativi infruttuosi di recupero nel tempo attuati da E.A.U.T. - vengono a caratterizzarsi per una criticità tale da richiedere, prudentemente, una quantificazione ed un inserimento a "rischi e oneri".

Tale fondo merita una opportuna digressione storica per ricordarne opportunamente le dinamiche evolutive.

Dalla relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2019 (il cui bilancio è stato approvato straordinariamente nel giugno 2020 a causa delle difficoltà operative causate dall'emergenza sanitaria correlata al Covid-19) si evince che dall'accantonamento presente nel fondo in questione pari ad € 756.000 riferito al mancato incameramento crediti da parte di A.F.O.R., considerata la completa estinzione del credito vantato da E.A.U.T. nei confronti del precedente gestore (Comunità Montana Alto-Tevere), e la residua somma da esigere pari a €232.000 successivamente rideterminata e aggiornata in € 237.000 (somma rimasta e di cui si dà conto nella relazione di gestione anche riferita al presente bilancio di esercizio), si era ottenuta una sopravvenienza attiva di € 484.000. Al tempo stesso nella nota integrativa dello stesso bilancio di esercizio si leggeva "Un ulteriore aspetto di criticità, in aggiunta a quelli esistenti negli esercizi precedenti e che hanno portato all'istituzione di un fondo per fare fronte a eventuali mancati incassi dei crediti, si deve segnalare l'emergenza sanitaria per Covid-19; questa situazione emergenziale ancora non del tutto superata ha comportato la chiusura per disposizione normativa di numerosissime attività di impresa, che

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

pertanto si sono trovate con ricavi e incassi drasticamente ridotti se non del tutto azzerati. Questo potrebbe comportare, da parte di alcuni soggetti in particolare privati, uno spostamento se non anche una mancata effettuazione dei pagamenti dovuti a fronte delle fatture emesse nei loro confronti determinando direttamente una difficoltà di gestione ad EAUT che anche nel caso di utenze istituzionali potrebbe soffrire del ribaltamento del suddetto mancato incasso". Tale ultima considerazione aveva comportato nel bilancio di esercizio 2019 un incremento del fondo in questione pari a € 200.000.

Negli esercizi successivi in realtà quanto paventato non si verificava pertanto potendosi ritenere di decrementare il fondo in questione per l'importo a suo tempo accantonato, con rilevazione conseguente di una sopravvenienza attiva di pari importo (€200.000).

Nella tabella che segue si riportano il dettaglio del fondo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

E.A.U.T. - FONDO SVALUTAZIONE PRESUNTA CREDI IN ATTIVO CIRCOLANTE - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE					
SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022	
Effetti presunto mancato incameramento crediti	80.000,00	-	-	80.000,00	Utenze Canale Battagli
Effetti presunto mancato incameramento crediti	200.000,00	-	200.000,00	-	A.F.O.R.
Effetti presunto mancato incameramento crediti	237.000,00	-	-	237.000,00	A.F.O.R. - Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere
Effetti presunto mancato incameramento crediti	35.000,00	-	-	35.000,00	Utenze private Foenna
Effetti presunto mancato incameramento crediti	30.000,00	-	-	30.000,00	Utenze private Montedoglio
Totale	582.000,00	-	200.000,00	382.000,00	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti verso clienti	4.274.091	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.274.091	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti tributari	1.606.981	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.606.981	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Imposte anticipate	516.015	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	516.015	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti verso altri	9.758.080	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	9.758.080	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Importo esigibile oltre 5 anni - - - -

Variazioni delle disponibilità liquide

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Depositi bancari e postali</i>									
	Conto di tesoreria	14.107.321	5.039.840	-	-	-	19.147.161	5.039.840	36%
	Totale	14.107.321	5.039.840	0	0	0	19.147.161	5.039.840	

Ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Ratei e risconti attivi</i>									
	Risconti attivi	53.185	0	0	0	7.130	46.055	-7.130	-13%
	Totale	53.185	0	0	0	7.130	46.055	-7.130	

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi	46.055
	- canone LAN aziendale	515
	- servizi di vigilanza	47
	- manutenzioni beni strumentali	1.358
	- abbonamenti a libri e riviste	710
	- canoni software	656
	- quote associative	80
	- tasse di proprietà automezzi	544
	- premi di assicurazione	42.145
	Totale	46.055

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa - Passivo e patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni delle voci di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Capitale</i>									
	Fondo di dotazione	258.228	0	0	0	0	258.228	0	0%
	Totale	258.228	0	0	0	0	258.228	-	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Utili portati a nuovo	2.671.643	39.594	0	0	0	2.711.237	39.594	1%
	Totale	2.671.643	39.594	0	0	0	2.711.237	39.594	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	39.591	44.481	0	0	39.591	44.481	4.890	12%
	Totale	39.591	44.481	0	0	39.591	44.481	4.890	

Nella seguente tabella vengono espone le variazioni delle poste del patrimonio netto avvenute negli ultimi tre esercizi, precisando che non vi sono stati utilizzi di alcun genere.

	Fondo di dotazione	Riserve rivalutaz.	Utili a nuovo	Altre riserve	Risultato dell'es.	Totale
All'inizio del secondo esercizio precedente	258.228	-	2.560.633	- 1	81.161	2.900.021
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Destinazione utile d'esercizio			81.161		- 81.161	-
Altre variazioni:						
- Arrotondamento all'unità di €				2		2
Risultato dell'esercizio precedente					29.848	29.848
Alla chiusura del secondo esercizio precedente	258.228	-	2.641.794	1	29.848	2.929.871
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Destinazione utile d'esercizio			29.848		- 29.848	-
Altre variazioni:						

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

- Arrotondamento all'unità di €			1	-	1		-
Risultato dell'esercizio precedente						39.594	39.594
Alla chiusura dell'esercizio precedente	258.228	-	2.671.643	-	-	39.594	2.969.465
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Destinazione utile d'esercizio			39.594			- 39.594	-
Altre variazioni:							
- Arrotondamento all'unità di €					1		1
Risultato dell'esercizio corrente						44.481	44.481
Alla chiusura dell'esercizio corrente	258.228	-	2.711.237		1	44.481	3.013.947

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di euro</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>					
			-	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	B	2.711.237	-	2.711.237
<i>Totale</i>					
			2.711.237	-	2.711.237
<i>Totale Composizione voci PN</i>					
			2.711.237	-	2.711.237
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni dei fondi per rischi e oneri presenti in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Altri fondi</i>									
	Fondi per oneri futuri	1.499.980	802.138	0	0	496.915	1.805.203	305.223	20%
	Fondo rischi per contenzioso	130.000	50.000	0	0	130.000	50.000	-80.000	-62%
Totale		1.629.980	852.138	0	0	626.915	1.855.203	225.223	

Nel seguente prospetto è sinteticamente illustrata, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile, la composizione della voce di bilancio in oggetto.

E.A.U.T. - Riepilogo fondi bilancio consuntivo 2022				
	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
Fondo rischi contenzioso	130.000,00	50.000,00	130.000,00	50.000,00
Fondo oneri futuri per manutenzioni	750.000,00	519.174,13	334.174,13	935.000,00
Fondo oneri futuri per VRG	300.000,00	-	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per commissione art. 14	350.000,00	-	22.984,19	327.015,81
Fondo oneri futuri per rinnovo CCNL	59.980,00	-	16.793,31	43.186,69
Fondo oneri futuri per rivalutazione TFR	-	82.963,59	82.963,59	-
Fondo oneri futuri per incentivo funzioni tecniche	40.000,00	-	40.000,00	-
Fondo oneri futuri per accordi bonari	-	200.000,00	-	200.000,00
	1.629.980,00	852.137,72	626.915,22	1.855.202,50

Di seguito vengono indicati, per ogni singolo fondo per rischi ed oneri, i presupposti che hanno portato alla loro costituzione e le variazioni avvenute nell'esercizio.

Fondo oneri futuri per "VRG"

E' un accantonamento a fronte di possibili rimodulazioni della tariffa riconosciuta (e stabilita) dalle Autorità preposte per l'acqua fornita da E.A.U.T. ad uso civile e consegue - prudentemente - alle possibili anomalie del volume di produzione: la disciplina che regola il settore, così come indicato anche nella relazione sulla gestione, che a partire dai dati del bilancio "a-2" stabilisce il V.R.G. (Vincolo Ricavo Garantito) di competenza economica dell'esercizio dell'anno "a", determina un possibile disallineamento temporale tra i costi ed i ricavi rendendo possibile un "futuro" recupero finanziario ma che rende opportuna la creazione di un apposito fondo che possa *medio tempore* permettere di fare fronte ad anomali volumi di produzione. Al contempo l'anomalia correlata al volume di produzione caratterizzata da una sensibile diminuzione dell'erogazione nell'anno "a-2" può determinare un ricavo (anch'esso anomalo) nell'anno "a" per il quale si può prospettare un riallineamento ai valori medi di bilancio registrati negli anni contigui con necessità di poter attingere anche a tale fine al fondo in questione. Nel bilancio di esercizio 2022 non è resa necessaria alcuna operazione di incremento e/o di decremento.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER "V.R.G."			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
300.000,00	-	-	300.000,00

Fondo oneri futuri per commissione art. 14 d.P.R. 1363/1959

È un fondo per fare fronte agli oneri di cui al penultimo comma dell'art. 14 del D.P.R. n. 1363/1959 il quale assegna parte dei compiti di collaudo delle grandi dighe ad una commissione nominata dal Ministero dei Lavori Pubblici (ora delle Infrastrutture) con spese e compensi posti a carico del richiedente la concessione o concessionario. L'ultimazione dell'intervento (di cui anche alla relazione sulla gestione) di realizzazione delle opere di stabilizzazione del versante destro della diga sul Chiascio sta comportando l'attivazione della predetta commissione le cui attività andranno ad incrementarsi con la ripresa degli "invasi sperimentali" della diga in immediata successione del completamento delle succitate opere il che pone a carico di E.A.U.T. - sulla base della norma richiamata - le relative spese e compensi in entità tutt'altro che

trascurabile la quale - prudenzialmente - è fatta oggetto di stima ed accantonamento tramite la previsione dell'onere ad essa relativo.

L'utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio è dovuto alla corresponsione del compenso, oltre che al pagamento dei relativi oneri, in favore di due commissari, per un importo pari ad €22.984,19.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER COMMISSIONE EX ART. 14			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
350.000,00	-	22.984,19	327.015,81

Fondo oneri per incentivo funzioni tecniche

Il fondo in questione era correlato alla occorrenza di integrazioni legate all'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice Appalti), per il quale le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse. Tali attività sono finalizzate alla valutazione preventiva dei progetti, alla predisposizione e il controllo delle procedure di gara e per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Le attività per cui si era reso necessario nel precedente bilancio l'accantonamento di €40.000 al fondo in questione sono state svolte nel corso del 2022 e sono state liquidate a valere sul fondo medesimo. Pertanto l'accantonamento effettuato nel precedente esercizio è stato integralmente utilizzato, e alla chiusura del bilancio relativo al 2022 non si è registrata occorrenza di nuovi e/o ulteriori accantonamenti.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
40.000,00	-	40.000,00	-

Fondo oneri futuri per rivalutazione del fondo T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto ha natura giuridica di retribuzione differita, in quanto il datore di lavoro è obbligato al trattamento, al pari della retribuzione periodica, in ragione della prestazione di lavoro. Si tratta, quindi, di un credito che matura annualmente in favore dei dipendenti, secondo il meccanismo di determinazione previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, avente i caratteri della certezza e della liquidità, ma esigibile soltanto alla cessazione del rapporto, fatte salve le eventuali anticipazioni richieste dal lavoratore per particolari esigenze nei casi previsti dalla legge.

A disciplinare la rivalutazione del trattamento di fine rapporto è il sopracitato art. 2120 del Codice Civile, come modificato dalla L. 297/1982 che ha introdotto la rivalutazione del T.F.R. stesso: trattasi di automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti il quale è accantonato e come noto - anche nel caso di EAUT - "trattenuto in azienda".

Alle quote accantonate a fine anno va applicato un tasso di rivalutazione sulla base di un coefficiente che viene calcolato partendo dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (cosiddetto "Indice F.O.I.") diffuso mensilmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (I.S.T.A.T.).

La norma in questione prevede che il T.F.R., con esclusione della quota maturata nell'anno e di quanto destinato per scelta espressa dei dipendenti a forme di previdenza complementare, venga incrementato su base composita al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa a cui sommare il 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'I.S.T.A.T., rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. In caso di applicazione del tasso di rivalutazione per frazioni di anno, ad esempio per

cessazione del rapporto di lavoro, l'incremento dell'indice I.S.T.A.T. da utilizzare è quello risultante nel mese di riferimento rispetto a quello di dicembre dell'anno precedente.

Deve essere tenuto presente che la componente rivalutativa del fondo T.F.R. accantonato, ancorché prevista per legge, non è prevedibile nella determinazione dell'importo, in quanto direttamente dipendente dall'andamento della dinamica inflattiva dei prezzi al consumo.

Prova ne è che negli anni precedenti il coefficiente di rivalutazione con riferimento al mese di dicembre si è mantenuto, dal 2015 al 2020 compreso, inferiore al 2% (in molti casi attestandosi sulla base fissa dell'1,5%, in quanto l'indice dei prezzi al consumo su base annua era negativo) e solo dal 2021 ha avuto una crescita marcata, accentuatasi nel 2022, a causa dei notori rilevanti fenomeni inflattivi dovuti ai recenti accadimenti socio-politici ed economici a livello globale e, conseguentemente, nazionale.

Proprio la natura esogena e non prevedibile delle componenti inflattive che hanno determinato la rivalutazione del fondo T.F.R. ha reso opportuno rilevare tale rivalutazione nel conto economico tra gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER RIVALUTAZIONE T.F.R.			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
-	82.963,59	82.963,59	-

Fondo oneri futuri per manutenzioni

Doveroso premettere che per manutenzione s'intende in generale l'attività diretta a preservare e mantenere in efficienza opere già costruite e si può distinguere tra **manutenzione ordinaria** e **manutenzione straordinaria**. Si ricorda tuttavia che due tipologie di manutenzione hanno una connotazione temporale e fattuale diversa.

La **manutenzione ordinaria** è una attività ricorrente e relativa ad aspetti non strutturali dell'opera. Essa può essere programmabile oppure non programmabile. L'obiettivo che si persegue tramite la manutenzione ordinaria è quello di non compromettere la continuità della gestione (e dunque il corretto svolgimento del servizio pubblico) per disfunzioni non strutturali dell'opera oltre a quello di impedire (tramite la sua effettuazione) disfunzioni agli impianti tali da indurre più onerosi interventi di manutenzione straordinaria. **L'importo correlato alla manutenzione ordinaria (sia programmabile che non programmabile) attualmente è (solo e soltanto) a valere sul bilancio di EAUT e pertanto è riportato (facendo anche riferimento ai valori medi storici verificatisi nel corso degli esercizi precedenti) sul programma annuale e triennale dei lavori** con conseguente successivo ribaltamento da parte delle Autorità competenti (tra cui AIT ed ARERA) come componente di costo per la formazione del prezzo (tariffa) per la somministrazione della risorsa idrica. Solo **eccezionalmente** (nel passato) poteva capitare che la manutenzione ordinaria potesse trovare copertura finanziaria nelle economie delle concessioni di finanziamento statale delle opere principali (e comunque tutto ciò sempre e solo a seguito di espresso provvedimento di riassegnazione del concedente).

Diversamente da quella ordinaria, la **manutenzione straordinaria** invece è una attività non ricorrente e relativa ad aspetti strutturali dell'opera. Anche essa può essere programmabile oppure non programmabile. Per quanto attiene alla sua copertura finanziaria è il Protocollo d'intesa 13 ottobre 2011 (Intesa Stato-Regioni) - atto alla base della istituzione di EAUT - a contenere indicazioni consistenti nell'espresso impegno dello Stato (MiPAAF) a continuare a fare fronte, tramite il Piano irriguo nazionale o altri atti generali di programmazione, alle spese di manutenzione straordinaria, nei limiti delle disponibilità finanziarie che le future leggi di stanziamento individueranno, nel rispetto delle procedure per le quali gli atti di programmazione generale sono concordati a livello nazionale e approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni. Tutto ciò ha permesso finora di trattare tali manutenzioni (straordinarie) come interventi complementari autorizzati dal concedente (Stato) a valere su economie di concessioni di finanziamento per la realizzazione di opere principali ma pur sempre sulla base (e a seguito) di un formale provvedimento di riassegnazione da parte del concedente.

L'incertezza e la intempestività (negli anni progressivamente registratesi) a livello di concretizzazione del predetto impegno statale ha portato tuttavia a procedere - anche su indicazione dei soggetti vigilanti - ad accantonamento progressivo (di esercizio in esercizio) nell'apposito fondo in questione che assicura la immediata esecuzione di interventi di manutenzione (per lo più straordinaria non programmabile), stante la necessità di garantire l'efficienza degli impianti nel corso dell'esercizio gestionale anche nell'ottica dell'obbligo di restituzione degli stessi in stato di funzionamento al termine della concessione.

Nel corso dell'anno 2022 dal suddetto fondo sono stati utilizzati per l'impiego finalizzato a interventi di manutenzione non programmabile complessivamente € 334.174,13, ed il fondo è stato incrementato portandolo a complessivi € 935.000 anche in considerazione del considerevole ampliamento della rete di distribuzione della risorsa idrica e delle conseguenti accresciute possibilità di interventi manutentivi non programmabili sulla medesima.

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER MANUTENZIONI			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
750.000,00	519.174,13	334.174,13	935.000,00

Fondo oneri futuri per rinnovi contrattuali

Considerata l'indicazione contenuta all'articolo 8 (fondo speciale per rinnovi contrattuali del personale) del regolamento contabilità di E.A.U.T., nella prospettiva dell'avvio della preannunciata "stagione" dei rinnovi contrattuali nazionali per il triennio 2019-2021, era stato costituito nei precedenti esercizi il correlativo fondo ove - tenuto già conto dello schema di legge di bilancio dello Stato 2020 la quale prevedeva uno stanziamento parziale e provvisorio di 3 ml.di di euro per i rinnovi dei C.C.N.L. 2019-2021 - si era reso necessario stimare un accantonamento (parziale e provvisorio) per un valore complessivo di €59.980.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'erogazione effettuata in favore dei dipendenti e del pagamento dei relativi oneri, vi è stato l'utilizzo riportato nella tabella sottostante con una dinamica (anche in prospettiva 2023 e seguenti) che viene anche ampiamente descritta e sviluppata nella apposita sezione della "relazione sulla gestione" alla quale è fatto rinvio.

E.A.U.T. - FONDO ONERI FUTURI PER RINNOVO C.C.N.L.			
AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
59.980,00	-	16.793,31	43.186,69

Fondo oneri futuri per accordi bonari

Le linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero (MASAF) ed i concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi, di cui al DG DISR - DISR 01 - prot. uscita n.0004080 del 09/02/2017 ben definiscono la condizione del concessionario (delegato) rispetto ai "terzi" tramite quanto previsto all'art. 13.

In tale articolo si stabilisce che il concessionario agirà in nome e per conto proprio e sarà pertanto unico responsabile di qualsiasi danno subito da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero che rimarrà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri).

L'applicazione di tali linee guida è confermata dagli specifici decreti di concessione, correlati ai diversi finanziamenti attualmente in essere per la realizzazione delle opere, ai quali le medesime sono allegate a costituire parte integrante.

In tale contesto - considerato che l'utilizzo sia delle somme a disposizione previste nel quadro economico sia delle eventuali economie risultanti nell'ambito delle concessioni è subordinato a specifica autorizzazione del Ministero - il quale peraltro (tenuto conto di specifico obbligo contenuto nelle disposizioni normative vigenti, tra cui l'art. 26 del c.d. "decreto aiuti") destina prioritariamente le stesse (somme a disposizione e/o economie) a compensazioni e revisione dei prezzi di appalto per il "caro materiali" - si rende necessario costituire un fondo per la risoluzione bonaria del contenzioso in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 205 e segg. del D.lgs 50/2016.

Nel bilancio di esercizio riferito all'anno 2022 si destina a tale fondo la somma di € 200.000.

E.A.U.T. - FONDO RISCHI ACCORDI BONARI - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE				
SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022
Effetti presunti contenzioso potenziale	-	200.000,00		200.000,00
Totale	-	200.000,00	-	200.000,00

Fondo rischi per contenzioso

Il fondo rischi per contenzioso iscritto nei bilanci precedenti per l'importo di € 130.000, relativo alla causa per il cedimento della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio, è stato interamente stornato nell'esercizio in quanto nel 2022 si è concluso il giudizio con esito favorevole all'Ente; l'importo del fondo è stato imputato a conto economico come sopravvenienza attiva.

È tuttavia in corso un contenzioso quale descritto nella tabella sotto riportata per il quale prudenzialmente potersi procedere all'accantonamento della somma di €50.000,00.

E.A.U.T. - FONDO RISCHI CONTENZIOSO - PROSPETTO DI SPECIFICAZIONE					
SETTORE DI RISCHIO	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA CONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA CONSUNTIVO 2022	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2022	
Effetti presunti contenzioso	130.000,00	-	130.000,00	-	Contenzioso per danni presunti da cedimento soglia sfiorante scarico di superficie diga di Montedoglio
Effetti presunti contenzioso	-	50.000,00	-	50.000,00	Contenzioso adduzione Montedoglio Valdichiana - Il Lotto II Stralcio 1 sub
Totale	130.000,00	50.000,00	130.000,00	50.000,00	

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni della voce di bilancio in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>							
	Fondo TFR	1.092.541	136.259	0	1.228.800	136.259	12%
	Totale	1.092.541	136.259	0	1.228.800	136.259	

Nel corso dell'esercizio di riferimento del presente bilancio non sono state erogate somme a titolo di T.F.R., e l'importo è indicato in bilancio è comprensivo della rivalutazione ai sensi di legge al netto dell'imposta sostitutiva di €14.104 dovuta sulla rivalutazione medesima.

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti:

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Var. %
<i>Debiti verso fornitori</i>									
	Debiti v/fornitori	1.466.960	0	0	0	121.442	1.345.518	-121.442	-8%
	Totale	1.466.960	0	0	0	121.442	1.345.518	-121.442	
<i>Debiti tributari</i>									
	Erario c/ritenute da versare	101.088	0	0	0	101.088	0	-101.088	-100%
	Erario c/imposte	4.649	9.455	0	0	0	14.104	9.455	203%
	Totale	105.737	9.455	0	0	101.088	14.104	-91.633	
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	114.166	0	0	0	59.711	54.455	-59.711	-52%
	Totale	114.166	0	0	0	59.711	54.455	-59.711	
<i>Altri debiti</i>									
	Depositi cauzionali ricevuti	1.841	0	0	0	0	1.841	0	0%
	Debiti diversi verso terzi	0	0	0	0	21.145	-21.145	-21.145	0%
	Debiti v/Stato e altri enti	25.968.503	3.590.467	0	0	0	29.558.970	3.590.467	14%
	Personale c/retribuzioni	103.856	0	0	0	8.158	95.698	-8.158	-8%
	Totale	26.074.200	3.590.467	0	0	29.303	29.635.364	3.561.164	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei debiti per durata residua e per area geografica:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti verso fornitori	1.345.518	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.345.518	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti tributari	14.104	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	14.104	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.455	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	54.455	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Altri debiti	29.635.364	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	29.635.364	-	-	-

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Ente.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6ter del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Data la sua natura di ente pubblico economico, quindi privo di una compagine sociale, E.A.U.T. non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti in bilancio ratei e/o risconti passivi per i quali dare indicazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nota Integrativa - Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Relativamente alle informazioni richieste dal presente punto della nota integrativa, si informa che i ricavi per vendite e prestazioni possono essere suddivisi in

- “Quota spese generali su lavori pubblici eseguiti in concessione dallo Stato” per €1.072.007;
- “Proventi derivanti dalla cessione della risorsa idrica ai gestori del servizio idrico integrato e dall’esercizio di impianti irrigui” per €3.105.207;
- “Proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica” per €219.324;
- “Contributi Grin” per €2.329.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

L’area geografica in cui opera l’Ente corrisponde alle regioni Toscana ed Umbria e, conseguentemente, i ricavi delle vendite e prestazioni sono riferiti a tale ambito territoriale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si espone di seguito il dettaglio delle voci dei costi della produzione indicate in bilancio:

- B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
-combustibili	1.579
-materiali di consumo	22.915
-carburanti e lubrificanti	24.484
-cancelleria, stampati e copie eliografiche	7.559
- B.7 – Costi per servizi	
-manutenzioni edifici e relativi impianti	10.941
-manutenzioni mezzi di trasporto	14.019

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

-manutenzioni e riparazioni altri beni strumentali	18.213
-manutenzioni impianti dighe	501.651
-spese acquedotto	2.373
-energia elettrica	47.732
-energia elettrica lavori/sollevamento	254.098
-riscaldamento e spese condominiali	27.125
-telefoniche, postali e servizi bancari	33.724
-canone LAN aziendale	6.178
-servizi di vigilanza	511
-corsi per il personale	7.167
-spese pulizia uffici	31.057
-buoni pasto dipendenti	29.389
-rimborsi a dipendenti, amministratori e revisori	2.826
-altre prestazioni di servizi	17.181
-assicurazioni mezzi di trasporto	9.206
-assicurazioni dipendenti	21.809
-assicurazioni diverse	6.650
-assicurazioni RCT/RCO	114.628
-prestazioni tecnico-amministrative di supporto	40.551
-progettazione, direzione, vigilanza e collaudi	421.650
-studi e ricerche per compiti istituzionali	17.760
-spese legali, per liti e arbitraggi	34.109
-indennità consiglio di amministrazione	50.001
-collegio di revisione	14.924
-espletamento gare	5.168
- B.9 – Costi per il godimento di beni di terzi	
-canoni e concessioni	328.964
-canoni software	12.368
- B.14 – Oneri diversi di gestione	
-spese esercizio mezzi di trasporto	483
-abbonamenti, libri, riviste	2.612
-contributi associativi	22.474
-diritti CCIAA	751
-abbuoni e arrotondamenti passivi	0
-oneri diversi di gestione	0
-tasse di proprietà mezzi di trasporto	1.606
-IMU	30.344
-altre imposte e tasse	22.865
-risarcimenti	21.000
-sopravvenienze passive	42.563
-costi indeducibili	1.810
-sopravvenienze passive indeducibili	0

Proventi e oneri finanziari

Si informa che non sono presenti in bilancio proventi o oneri finanziari di alcun genere, e quindi non devono essere fornite informazioni in merito.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Per quanto sopra, non essendo iscritti in bilancio interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n. 17 del Codice Civile, nessuna informazione deve essere data circa la loro suddivisione.

Composizione proventi da partecipazione

Non sussistendo proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile non deve essere fornita nessuna indicazione per quanto riguarda la loro composizione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sono presenti in bilancio interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile dei quali indicare la ripartizione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti in bilancio attività o passività finanziarie di alcun genere, e pertanto non devono essere fornite informazioni relative ad eventuali loro rettifiche di valore.

Utili e perdite su cambi

Non sono presenti utili o perdite derivanti dalla valutazione a fine esercizio di attività e passività in valuta in quanto a tale non erano presenti poste contabili valutarie; del pari non sono stati rilevati utili o perdite su cambi nel corso dell'esercizio in quanto non sono state effettuate operazioni in valute diverse dall'euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel seguente prospetto sono riportate le variazioni di natura esclusivamente tributaria, con indicato l'anno di formazione, che hanno determinato una differenza temporanea di imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico:

Descrizione delle variazioni	Anno	
Accantonamento rischi su contenzioso	2023	50.000,00
Accantonamento per manutenzioni	2019	187.713,72
Accantonamento per manutenzioni	2021	228.112,15
Accantonamento per manutenzioni	2023	519.174,13
Accantonamento per commissione art. 14 DPR 1363/59	2017	227.015,81
Accantonamento per commissione art. 14 DPR 1363/59	2019	100.000,00
Accantonamento per "VRG"	2017	200.000,00
Accantonamento per "VRG"	2019	100.000,00
Accantonamento rinnovo CCNL	2018	12.346,69
Accantonamento rinnovo CCNL	2019	30.840,00
Accantonamento per accordi bonari	2023	200.000,00
Accantonamento perdite pres. su crediti (da prosp. I res)		294.862,00
Variazioni complessive I res		2.150.064,50
Aliquota I res		24,00%
Passività per imposte differite		-
Attività per imposte anticipate		516.015,48

Conformemente a quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 25, si riporta il prospetto della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dei dati risultanti dal bilancio e l'onere fiscale effettivo tenuto conto delle variazioni aventi natura esclusivamente fiscale:

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	48.278	
Aliquota teorica IRES	24,00%	
Imposta IRES	11.587	
Saldo valori contabili IRAP		2.622.465
Aliquota teorica IRAP (1)		4,6756%
Imposta IRAP		122.615
Variazioni permanenti in aumento	8.555	101.774
Variazioni permanenti in diminuzione	808.991	808.991
Variazioni temporanee in aumento	769.174	0
Variazioni temporanee in diminuzione		0
Totale imponibile	17.016	1.915.248
Deduzione per capitale investito	0	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		1.722.049
Totale imponibile fiscale	17.016	193.199
Totale imposte correnti reddito imponibile	4.084	9.033
Aliquota effettiva	8,46%	0,34%

- (1) Dal momento che E.A.U.T. svolge la propria attività nelle regioni Toscana ed Umbria, il valore della produzione deve essere ripartito tra dette regioni in funzione del costo del personale dipendente attribuibile ai sensi di legge a ciascuna di esse; la valore della produzione così determinato deve essere applicata l'aliquota di imposta deliberata a livello regionale. L'aliquota teorica Irap indicata nel prospetto è pertanto data dall'applicazione delle aliquote regionali alla percentuale di ripartizione.

Nota Integrativa - Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Direttore	1
Dirigenti	2
Qualifiche professionali	1
Responsabili di servizio	3
Impiegati	25

La suddivisione per categorie rispecchia la struttura funzionale dell'Ente.

Compensi e anticipazioni ad Amministratori e Sindaci

L'ammontare dei compensi corrisposti all'Organo Amministrativo nell'anno 2022, ricompreso nella voce di bilancio "Costi per servizi", è pari ad €50.001.

Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore degli amministratori, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati erogati, all'organo di revisione legale dei conti, i seguenti compensi ricompresi nella voce di bilancio "Costi per servizi":

- | | |
|---|----------|
| • per l'attività di revisione legale dei conti | € 14.924 |
| • per altri servizi di verifica svolti | € 0 |
| • per servizi di consulenza fiscale | € 0 |
| • per altri servizi diversi dalla revisione contabile | € 0 |

Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti in favore dei revisori dell'Ente, e che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo di revisione dell'Ente per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente dispone di un "Fondo di dotazione" e non di un capitale sociale, e quindi nessuna informazione deve essere data in merito a categoria, numero e valore nominale di azioni.

Titoli emessi dalla società

L'Ente non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

L'Ente non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346 comma 6 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti alla loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

In particolare si tratta:

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

- degli impegni assunti dall'Ente per la realizzazione di opere per la parte ancora da realizzare;
- delle opere in corso di realizzazione per la parte di lavori ultimata alla data di riferimento del presente bilancio;
- delle opere realizzate ma non ancora collaudate;
- delle opere realizzate e già collaudate.

Il dettaglio delle singole opere che compongono il quadro complessivo dei lavori è esposto nelle tabelle che seguono:

SINTESI CONTI D'ORDINE 2022	
opere da realizzare	€ 64.918.137,31
opere in corso di realizzazione (parte realizzata)	€ 8.343.169,49
opere realizzate da collaudare	€ 93.652.018,27
opere realizzate e collaudate	€ 313.669.059,66
	€ 480.582.384,73

Opere da realizzare (finanziate)						
Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		STIMA porzione opera realizzata	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato Regioni	
					Importo	Provvedimento
		pos				
Nuova costruzione	Opere di adduzione dalla diga di Casanuova sul fiume Chiascio. II lotto II stralcio III sub stralcio.	518/12	0,00	11.597.000,00	17.267.000,00	D.M. MIT n.531/2020
Nuova costruzione	Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio I sub-stralcio.	110T/quater	0,00	15.386.054,52	24.400.000,00	D.M. MIPAAFT 24246/2019
Nuova costruzione	Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio II sub-stralcio.	110T/quinquies	0,00	12.271.715,04	20.480.000,00	D.M. MIPAAFT 26527/2019
Nuova costruzione	Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio III sub-stralcio.	110T/sexies	0,00	5.144.165,50	7.400.000,00	D.M. MIPAAFT n.13268/2020
Ristrutturazione	Ristrutturazione dell'impianto irriguo nella valle del Foena in agro dei comuni di Lucignano (AR) e Sinalunga (SI) - II stralcio di completamento.	FOE01	0,00	8.602.438,18	13.199.867,16	D.M. 1785922 del 20/04/2021
Nuova costruzione	Progetto di realizzazione del tratto di interconnessione idraulica dagli impianti di adduzione dalle dighe di Montedoglio e Calcione	INT01	0,00	4.656.109,41	7.320.000,00	D.M. 19/08/2021 n. 369033
			0,00	57.657.482,65	90.066.867,16	

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Opere in corso di realizzazione

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	pos.	stima porzione opera realizzata al 2021	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni	
					Importo	Provvedimento
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - Impianto di telecomando e telecontrollo	TES	4.339.138,50	5.977.245,00	7.762.693,00	D.M. Tesoro 82453/03
Nuova costruzione	Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e	110T/ter	1.057.354,48	4.125.388,49	9.500.000,00	D.M.p.a.a.f. n. 23512/2019
Ristrutturazione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana. Ponte tubo San Zeno	526/18	522.931,87	539.319,63	1.000.000,00	D.M. MIT n.567/2019
Ristrutturazione	Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Interventi di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie.	110U	2.151.068,76	4.579.084,50	6.520.000,00	D.M.p.a.a.f. 23049/18
Ristrutturazione	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe DIGA DI CASANUOVA	FSC01	272.675,88	382.786,53	700.000,00	L. 190/2014 Del. CIPE n. 12/2018
			8.343.169,49	15.603.824,15	25.482.693,00	

Opere realizzate (da collaudare)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni
			Provvedimento
Nuova costruzione	Diga di Montedoglio sul fiume Tevere	40.124.327,68	D.M.p.a.a.f. 8841/75 e succ.
Nuova costruzione	Diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio	53.527.690,59	D.M.p.a.a.f. 81521/78 e succ.
		93.652.018,27	

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

Nota integrativa

Opere realizzate (collaudate)			
Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Provvedimento di finanziamento da parte dello Stato
Nuova costruzione	Diga sul Sovara e 1° tronco galleria	23.688.063,39	D.M.p.a.a.f. 82229/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - I Lotto	8.373.796,79	D.M.p.a.a.f. 83603/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - II Lotto	2.708.837,99	D.M.p.a.a.f. 8651/89 e segg.
Nuova costruzione	Lagheti n.10 e 13/14 adduzione Valtiberina	2.749.036,50	D.M.p.a.a.f. 8072/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto I stralcio	12.558.076,02	D.M.p.a.a.f. 8443/90 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto II stralcio	12.786.901,49	D.M.p.a.a.f. 8426/93 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto III stralcio	10.983.080,04	D.M.p.a.a.f. 8419/95 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto IV stralcio	12.043.307,73	D.M.p.a.a.f. 8245/96 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto I stralcio	11.398.732,42	D.M.p.a.a.f. 8228/01 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto II stralcio	26.973.858,38	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana III Lotto	18.607.476,41	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana IV Lotto I stralcio I substralcio	3.413.572,72	D.M.p.a.a.f. 7137/04 e segg.
Nuova costruzione	Sistemazione a valle della diga sul Chiascio	2.250.237,12	D.M.p.a.a.f. 8563/94 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Raddoppio scarico di fondo	10.921.477,89	D.M.p.a.a.f. 8071/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Sistemazione pendice opera di presa.	620.340,46	D.M.p.a.a.f. 12614/08 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Galleria di adduzione.	19.046.091,73	D.M.p.a.a.f. 8547/93 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Manufatto allo sbocco galleria.	5.999.587,29	D.M.p.a.a.f. 8239/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Pozzo di areazione della galleria di adduzione	1.616.213,05	D.M.p.a.a.f. 4144/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio I Lotto	23.332.748,80	D.M.p.a.a.f. 8151/98 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio II Lotto I stralcio	4.470.049,92	D.M.p.a.a.f. 8551/98 e segg.
Nuova costruzione	Diga del Calcione sul Torrente Foenna	508.570,33	D.M.p.a.a.f. 1888/65; 3395/66 e segg.
Nuova costruzione	Canale Battagli. Esproprio	622.609,45	D.M.p.a.a.f. 9296-8501 del 1999
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - I Substralcio	11.192.178,00	D.M.p.a.a.f. 8301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - II Substralcio	4.206.115,00	D.M.p.a.a.f. 25963/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II Lotto 2 stralcio I Sub stralcio	20.211.976,00	D.M.p.a.a.f. 11301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II lotto II stralcio 2 sub stralcio	1.830.310,00	D.M.p.a.a.f. 25712/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - IV Lotto - I Stralcio - II Substralcio	22.442.943,00	D.M.p.a.a.f. 7201/05 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - II Substralcio. Interventi completamento	954.609,00	D.M.p.a.a.f. 7427/09, 8245/96 e segg.
Nuova costruzione	Lagheti adduzione Valdichiana 22 - 23	1.590.707,00	D.G.R.T. 360/2006
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Casanuova sul fiume Chiascio. V lotto I stralcio I substralcio	8.407.393,00	D.M.p.a.a.f. 13611/17e segg.
Nuova costruzione	Intervento di ripristino e rimessa in sicurezza del tracciato denominato "FRANCESCANO" posto a servizio dell'invaso.	608.419,01	D.M.p.a.a.f. 11330/07e segg.
Ristrutturazione	Diga Chiascio. Sistemazione sponda invasivo.	26.551.743,73	D.M.p.a.a.f. 25709/11 e segg.
		313.669.059,66	

È stato ritenuto corretto non indicare dette opere tra le immobilizzazioni, in quanto l'Ente non ha sostenuto alcun costo per la realizzazione delle medesime.

Infatti, in sede di redazione del primo bilancio, da parte dell'Ente è stato fatto riferimento all'allora vigente principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, dedicato alle immobilizzazioni immateriali, al capitolo "D - Principi generali di valutazione" testualmente prevedeva che:

D.I – VALORE ORIGINARIO DI ISCRIZIONE

D.I.a - Il valore originale di iscrizione di un'immobilizzazione immateriale è costituito dal costo di acquisto o di produzione come di seguito definito. Il costo di acquisto include anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; inoltre può includere anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alla immobilizzazione.

D.I.b – I costi accesi a tali immobilizzazioni devono riflettere l'investimento in tali attività da parte dell'impresa. Tale obiettivo si raggiunge stabilendo criteri di capitalizzazione, di rilevazione e di stralcio, applicati rispettando il principio della competenza e distinguendo fra oneri che costituiscono costi capitalizzabili come immobilizzazioni e spese che, se pur collegate alle immobilizzazioni, rappresentano spese di competenza del periodo.

D.II – LIMITE AL VALORE DI ISCRIZIONE

D.II.a – Il valore di iscrizione (costo) delle immobilizzazioni non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso. Il valore realizzabile dall'alienazione è definito come l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contratta a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa. Il valore in uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa la termina della sua vita utile.

Dal momento che l'Ente non ha sostenuto costi per l'acquisto o la produzione delle predette opere, posto che queste sono state realizzate su finanziamento da parte dello Stato, laddove queste venissero inserite tra le immobilizzazioni immateriali si contravverrebbe al principio contabile laddove sancisce l'iscrizione il base al *costo di acquisto o di produzione*.

Sarebbe altresì impossibile giustificare il loro mantenimento tra le immobilizzazioni immateriali nel rispetto del limite del valore di iscrizione, considerato che tale valore non può eccedere il *valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzazione tramite alienazione ed il suo valore in uso*, concetti entrambi non applicabili alle opere in questione.

Lo stesso principio contabile nazionale O.I.C. n. 24, in altra parte, prevedeva che:

Le concessioni iscrivibili nella voce B.I.4 riguardano esclusivamente le concessioni di beni e servizi pubblici il cui oggetto può riguardare:

- diritti su beni di proprietà degli enti concedenti (sfruttamenti in esclusiva di beni pubblici quali ad esempio il suolo demaniale);
- diritto di esercizio di attività proprie degli enti concedenti (gestione regolamentata di alcuni servizi pubblici quali ad esempio autostrade, trasporti, parcheggi, ecc.).

Quando la concessione, oltre al pagamento di un eventuale canone annuo, comporta il pagamento di una somma iniziale una tantum, solo quest'ultima è iscritta nella voce B.I.4 ed ammortizzata in relazione alla durata della concessione stessa.

Nel caso in cui i canoni periodici non siano correlati a tutta la durata della concessione, ma siano previsti per un periodo più breve, i canoni possono essere capitalizzati ed ammortizzati su tutta la durata della concessione.

Gli ulteriori costi iscrivibili nella voce B.I.4 sono i costi interni e diretti sostenuti per l'ottenimento della concessione, tenuti distinti dai costi di progettazione e dagli altri costi che devono normalmente sostenersi per la gestione della concessione stessa.

L'attuale versione del principio contabile nazionale O.I.C. 24, emanato nel dicembre 2016 e aggiornato con emendamenti nel dicembre 2017, al punto 36 ribadisce che "Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione."

Per una migliore comprensione dei regimi di concessione all'interno dei quali opera l'Ente, occorre distinguere tra:

- le concessioni di finanziamento, che originano da una concessione delega di cui l'Ente è concessionario delegatario, per realizzazione di opere di cui l'Ente stesso è soggetto attuatore con vincolo di intestazione al Demanio dello Stato. A queste concessioni non si accompagna la corresponsione di alcun canone;
- le concessioni di derivazione di acqua di cui l'Ente è titolare, tramite le quali realizza la gestione delle opere realizzate e delle quali opere è titolare il Demanio statale. A queste concessioni di derivazione di acqua si accompagna la corresponsione di un canone annuale di derivazione.

Anche in questo caso è evidente come non possano essere capitalizzati, e conseguentemente iscritti alla voce B.I.4 dell'attivo di stato patrimoniale, costi che l'Ente non ha di fatto sostenuto come nel caso delle concessioni di finanziamento, o costi che rivestono la natura di costi correnti di esercizio come nel caso delle concessioni di derivazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati a specifici affari di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere dall'Ente alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto dall'Ente alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ancorché, data la natura propria dell'Ente, non si possa parlare di attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti così come intesa dalle norme del Codice Civile, corre l'obbligo di evidenziare che l'Ente è sottoposto ad attività di vigilanza e controllo da parte delle Regioni Toscana ed Umbria, e che le medesime possono emanare atti di indirizzo attinenti alla gestione.

Non deve perciò essere riportato alcun prospetto riepilogativo relativo a soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Ente.

Informazioni relative alle cooperative

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente non riveste la natura giuridica di società cooperativa.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto l'Ente non presenta le caratteristiche previste dalla legge per le cosiddette "start up" o "P.M.I." innovative.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE**Nota integrativa**

Non vengono fornite indicazioni in merito alle possibilità di destinazione dell'utile di esercizio in quanto la natura pubblica dell'Ente non ne consente la distribuzione; lo stesso verrà destinato interamente ad incremento dell'apposita voce di patrimonio netto in aggiunta agli utili dei precedenti esercizi.

Nota Integrativa parte finale

Vi informiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il presente bilancio è vero e reale, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.